



Eurogruppo

**Bruxelles, 17 novembre 2015
(OR. en)**

EG 25/15

**ECOFIN 866
UEM 409
EUROGROUP 24**

NOTA DI TRASMISSIONE

Origine:	Jordi AYET PUIGARNAU, Direttore, per conto del Segretario Generale della Commissione europea
Data:	17 novembre 2015
Destinatario:	Jeppe TRANHOLM-MIKKELSEN, Segretario Generale del Consiglio dell'Unione europea

n. doc. Comm.:	C(2015) 8101 final
Oggetto:	PARERE DELLA COMMISSIONE del 16.11.2015 sul documento programmatico di bilancio della GERMANIA
Allegato:	C(2015) 8101 final

Si trasmette in allegato, per le delegazioni, il documento C(2015) 8101 final.



Bruxelles, 16.11.2015
C(2015) 8101 final

PARERE DELLA COMMISSIONE

del 16.11.2015

sul documento programmatico di bilancio della GERMANIA

PARERE DELLA COMMISSIONE

del 16.11.2015

sul documento programmatico di bilancio della GERMANIA

CONSIDERAZIONI GENERALI

1. Il regolamento (UE) n. 473/2013 del Consiglio stabilisce le disposizioni di monitoraggio rafforzato delle politiche di bilancio nella zona euro e di garanzia della coerenza dei bilanci nazionali con gli indirizzi di politica economica emanati nel contesto del patto di stabilità e crescita (PSC) e del semestre europeo per il coordinamento delle politiche economiche.
2. A norma dell'articolo 6 del regolamento (UE) n. 473/2013 gli Stati membri sono tenuti a trasmettere ogni anno alla Commissione e all'Eurogruppo, entro il 15 ottobre, un documento programmatico di bilancio che illustri i principali aspetti della situazione di bilancio delle amministrazioni pubbliche e dei relativi sottosettori per l'anno successivo.

CONSIDERAZIONI SULLA GERMANIA

3. Sulla base del documento programmatico di bilancio per il 2016 presentato dalla Germania il 15 ottobre 2015 la Commissione ha adottato il seguente parere ai sensi dell'articolo 7 del regolamento (UE) n. 473/2013.
4. La Germania è soggetta al braccio preventivo del patto di stabilità e crescita e dovrebbe mantenere una posizione di bilancio solida che garantisca il rispetto dell'obiettivo a medio termine. Poiché il rapporto debito/PIL era pari al 74,9% del PIL nel 2014, la Germania deve inoltre rispettare la regola del debito.
5. Lo scenario macroeconomico su cui si fonda il documento programmatico di bilancio, basato sulle previsioni di autunno del governo federale pubblicate in ottobre, indica una persistenza di modesti tassi di crescita del PIL reale pari all'1,7% nel 2015 e all'1,8% nel 2016. Tale scenario si fonda su ipotesi di crescita e di occupazione più ottimistiche di quelle alla base dello scenario del programma di stabilità. Dalle previsioni dell'autunno 2015 della Commissione emergono tassi di crescita del PIL sostanzialmente analoghi, pari all'1,7% nel 2015 e all'1,9% nel 2016. Lo scenario macroeconomico su cui si fonda il documento programmatico di bilancio prevede che il deflatore del PIL aumenti del 2,3% nel 2015 e dell'1,6% nel 2016, a fronte rispettivamente dell'1,9% e dell'1,6% secondo le previsioni dell'autunno 2015 della Commissione. Nel complesso, il documento programmatico di bilancio è basato su ipotesi macroeconomiche plausibili.
6. Il regolamento (UE) n. 473/2013 prescrive che il progetto di bilancio sia basato su previsioni macroeconomiche elaborate o approvate da un ente indipendente. Le previsioni macroeconomiche alla base del documento programmatico di bilancio non sono state approvate o elaborate da un ente indipendente. La Germania dovrebbe

garantire di disporre al più presto di un ente indipendente incaricato di elaborare o approvare le previsioni macroeconomiche.

7. Il documento programmatico di bilancio prevede un avanzo del bilancio delle amministrazioni pubbliche dell'1% del PIL per il 2015, rispetto all'avanzo di $\frac{1}{4}$ % del PIL indicato nel programma di stabilità, mentre conferma l'obiettivo del programma di stabilità relativamente al pareggio di bilancio per il 2016. La differenza concernente l'obiettivo nominale di bilancio per il 2015 tra il documento programmatico di bilancio e il programma di stabilità è dovuta principalmente a entrate superiori al previsto, provenienti da imposte sul reddito e sul patrimonio, nonché a spese meno elevate per le retribuzioni dei lavoratori dipendenti e le prestazioni sociali. Tale differenza può risultare anche delle ipotesi di crescita e occupazione più favorevoli formulate nello scenario macroeconomico su cui si basa il documento programmatico di bilancio. Contrariamente al programma di stabilità, secondo il quale si assisterà a una graduale diminuzione del saldo strutturale nel periodo 2015-2016, il documento programmatico di bilancio prevede un aumento del saldo strutturale (ricalcolato) tra l'0,8% e l'1,0% del PIL nel 2015 e una diminuzione fino allo 0,1% del PIL nel 2016.

Negli ultimi anni la Germania ha tratto vantaggio da importanti risparmi straordinari sulla spesa per interessi che sono stati in gran parte utilizzati per un aumento strutturale della spesa primaria. Mentre il programma di stabilità 2013 ipotizzava una diminuzione della spesa per interessi pari a circa lo 0,2% del PIL tra il 2012 e il 2016, il documento programmatico di bilancio per il 2016 prevede adesso per lo stesso periodo una riduzione pari allo 0,8% del PIL. Nel contempo il previsto sforzo strutturale nel periodo 2012-2016 oscilla intorno allo 0,2-0,3% del PIL. Secondo le proiezioni del documento programmatico di bilancio, l'aumento dell'avanzo strutturale nel 2015 si spiega in gran parte con una riduzione supplementare della spesa per interessi; l'avanzo strutturale dovrebbe invece diminuire nel 2016, nonostante sia previsto un nuovo calo della spesa per interessi.

8. Gli obiettivi del documento programmatico di bilancio per il 2015 sono sostanzialmente in linea con le previsioni della Commissione dell'autunno 2015 che pronosticano un avanzo nominale e un avanzo strutturale pari entrambi allo 0,9% del PIL. Per il 2016 il documento programmatico di bilancio prevede una riduzione più forte del saldo nominale e quindi anche del saldo strutturale rispetto alle previsioni della Commissione, secondo cui l'avanzo strutturale e l'avanzo nominale dovrebbero attestarsi rispettivamente allo 0,5% e allo 0,7% del PIL. La differenza deriva principalmente da proiezioni di riferimento leggermente superiori nel documento programmatico di bilancio per diverse categorie di spesa, nonostante ipotesi macroeconomiche di base simili, e ciò potrebbe comportare rischi verso l'alto per gli obiettivi di bilancio. Il documento programmatico di bilancio contiene una stima dei costi supplementari dovuti ai rifugiati, che tuttavia non sembra ancora stabile. Rischi di bilancio a medio termine potrebbero inoltre derivare da un'inversione di tendenza dei tassi d'interesse per i titoli di Stato.
9. Secondo il documento programmatico di bilancio si verificherà un ulteriore calo del rapporto debito/PIL dal 74,9% del PIL nel 2014 al $71\frac{1}{4}$ % nel 2015 e al $68\frac{3}{4}$ % nel 2016 grazie all'avanzo di bilancio, all'effetto di denominatore della crescita del PIL e alla liquidazione delle bad banks attualmente in corso. Queste proiezioni confermano nella sostanza il livello del debito previsto nel programma di stabilità. Il rapporto

debito/PIL indicato nel documento programmatico di bilancio per il 2015 è inoltre fondamentalmente in linea con le previsioni dell'autunno 2015 della Commissione, mentre è di poco più elevato per il 2016 a causa della differenza del saldo di bilancio previsto.

10. Il documento programmatico di bilancio comprende sul lato delle entrate un aumento in due fasi, nel 2015 e nel 2016, della soglia di esenzione fiscale e degli assegni per figli a carico nonché un adeguamento degli scaglioni fiscali al fine di compensare l'incidenza del fiscal drag degli ultimi due anni. Sul fronte della spesa le misure comprendono, per il 2015, entrate una tantum provenienti dalla vendita all'asta di licenze per lo spettro a banda larga, contabilizzate come transazione di attivi pubblici (cessione) che diminuiscono la spesa della pubblica amministrazione e, per il 2016, fondi supplementari per la sistemazione dei richiedenti asilo, lo sviluppo dell'edilizia sociale e il finanziamento dei trasporti pubblici locali più ulteriori fondi per finanziare misure di efficienza energetica degli edifici, dell'industria e dei comuni. Nel complesso, la stima di un impatto neutro sul bilancio delle misure nel 2015 e di un effetto espansionistico di circa $\frac{1}{4}\%$ del PIL nel 2016 appare plausibile. Tuttavia, le stime dei costi per l'accoglienza dei rifugiati coprono per la maggior parte solo il fabbisogno essenziale dei richiedenti asilo, ed è probabile che insorgano spese supplementari per le persone cui è concesso l'asilo.
11. In base ad una valutazione globale del documento programmatico di bilancio, la regola del debito dovrebbe essere rispettata sia nel 2015 che nel 2016. Anche le previsioni dell'autunno 2015 della Commissione sottolineano l'osservanza della regola del debito in entrambi gli anni.
12. La Germania ha registrato un avanzo strutturale dello 0,8% del PIL nel 2014, superando nettamente l'obiettivo a medio termine, che fissava un disavanzo strutturale non superiore allo 0,5% del PIL. Secondo le informazioni fornite nel documento programmatico di bilancio, con un avanzo strutturale (ricalcolato) dell'1,0% e dello 0,1% del PIL, rispettivamente nel 2015 e nel 2016, la Germania dovrebbe conseguire risultati decisamente migliori rispetto al suo obiettivo di bilancio a medio termine anche nel 2015 e nel 2016, rispettando così le regole del braccio preventivo del patto di stabilità e crescita. L'ipotesi è confermata dalle previsioni della Commissione dell'autunno 2015. Il margine previsto in relazione all'obiettivo a medio termine permette di coprire le spese supplementari che possono derivare nel 2016 dal forte afflusso di richiedenti asilo e di intensificare gli investimenti pubblici nei settori delle infrastrutture, dell'istruzione e della ricerca, come raccomandato dal Consiglio nell'ambito del semestre europeo.
13. Il documento programmatico di bilancio contiene misure che riducono leggermente gli oneri fiscali sul lavoro, tra cui un aumento della soglia di esenzione fiscale e degli assegni per figli a carico nonché un adeguamento degli scaglioni dell'imposta sul reddito per compensare l'incidenza del fiscal drag negli ultimi due anni. Saranno inoltre stanziati fondi supplementari per i trasporti pubblici locali e l'edilizia sociale e anche per finanziare misure di efficienza energetica per gli edifici, l'industria e i comuni; ciò potrebbe in una certa misura portare a un aumento degli investimenti pubblici, che però nel complesso non sembra ancora sufficiente per ovviare al ritardo degli investimenti nelle infrastrutture pubbliche in Germania.

14. In conclusione, la Commissione è del parere che il documento programmatico di bilancio della Germania, attualmente soggetta al braccio preventivo del patto di stabilità e crescita e alla regola del debito, sia in linea con le disposizioni del patto di stabilità e crescita. La situazione di bilancio favorevole della Germania dovrebbe inoltre consentire di aumentare ancora gli investimenti nelle infrastrutture, nell'istruzione e nella ricerca, come raccomandato dal Consiglio nell'ambito del semestre europeo, e di coprire anche le spese supplementari che possono derivare dal forte afflusso di richiedenti asilo, di cui non si è potuto ancora tenere pienamente conto nei piani di bilancio.

La Commissione ritiene inoltre che la Germania abbia compiuto limitati progressi rispetto alle raccomandazioni in tema di governance di bilancio formulate dal Consiglio nel contesto del semestre europeo 2015 ed esorta le autorità ad accelerare i progressi in questo ambito. I progressi compiuti nell'attuazione delle raccomandazioni specifiche per paese saranno soggetti a una valutazione approfondita nel quadro delle relazioni per paese 2016 e nel contesto delle raccomandazioni specifiche per paese che la Commissione adotterà in maggio.

Fatto a Bruxelles, il 16.11.2015

*Per la Commissione
Pierre MOSCOVICI
Membro della Commissione*